

OLTRE IL GIARDINO SAVIOLI_Latte e SOGNI

è una produzione teatrale nata e cresciuta in via Savioli 3, dove da molti anni ha sede il Centro Socio Culturale Stella, ora Casa di Quartiere. Il patto di collaborazione stretto con il Quartiere Santo Stefano per la valorizzazione e la tutela del Giardino Savioli, ha dato vita a una ricerca storica che ha restituito il quadro di un territorio delimitato dall'antico portico degli Alemanni oltre il quale, fino ai primi anni del Novecento, si apriva un paesaggio agreste solcato da un torrente che scendeva dalle colline di Barbiano, la Fossa Cavallina. Il primo risultato del nostro studio è stato quello di comporre in una serie di pannelli divisi per epoche storiche il racconto delle donne e degli uomini che hanno abitato il territorio nell'arco temporale di mille anni. La ricchezza e l'originalità della documentazione è stata poi raccontata nella pubblicazione *Un giardino, una storia. Autobiografia del giardino Savioli, a cura di Francesca Vaccari*. L'osservazione di una piccola area verde è diventata un affresco in cui secoli di vita quotidiana si inseriscono nel contesto della storia di Bologna con immagini e documenti in gran parte inediti. Dalla rilettura delle importanti figure femminili che si sono avvicinate in questo territorio è nato un testo teatrale. Un coraggioso gruppo di attrici e attori dilettanti ha deciso di metterlo in scena attraverso un lavoro laboratoriale coordinato dall'attrice bolognese **Tita Ruggeri**. Da questa esperienza vorremmo far nascere una proposta didattica per il recupero dell'identità di un luogo attraverso l'osservazione del territorio e la testimonianza di chi lo ha abitato prima di noi.

www.giardinosavioli.it

Giardino Savioli - via Savioli, 3 - BOLOGNA

progetto

OLTRE IL GIARDINO

con il contributo di



FONDAZIONE
DEL
MONTE
1473



21 e 22 settembre_ore 21

Latte e SOGNI

Testo teatrale in 4 quadri liberamente tratto dal libro
Un giardino, una storia. Autobiografia del giardino Savioli

GruppoTeatro STELLA - regia di **Tita Ruggeri**

La storia di cinque donne trova il suo culmine nelle "avventure" di una poetessa che è vissuta in questi luoghi e ha voluto darne testimonianza nei suoi versi.

Quattrocento anni dopo, negli stessi luoghi, al Centro Stella, si continuano a coltivare l'amore per la poesia e la passione per il teatro

OLTRE IL GIARDINO SAVIOLI_LATTE e SOGNI

da un'idea di Alberta Parmeggiani, Tita Ruggeri, Giorgio Sandrolini e Francesca Vaccari

Laboratorio teatrale coordinato da Tita Ruggeri

Ricerca ed elaborazione immagini Francesca Vaccari

Luci e audio Giovanni Lupi

Personaggi e *interpreti* in ordine di apparizione:

Il bardo, recitante un prologo in ottava rima

Giorgio Sandrolini

PRIMO QUADRO

LAURA, lattaia

Laura Rossi

Elena, la signora Benedetti di via Mezzofanti

Carla Breveglieri

Renato, merciaio con la mamma enorme

Elisabetta Miranda

signor Brasa, brillo ma dignitoso

Natalia Marchetti

Gelataio, gelati-elati

Roberto Bottazzi

signor Prata, fabbro geniale

Paola De Maio

SECONDO QUADRO

MARIA PASCOLI, sorella di Giovanni poeta

Francesca Steiner

ADALGISA, moglie di Alfonso, canepino

Graziana Tavernese

TERZO QUADRO

MADDALENA MARSIGLI, marchesa intraprendente

Giulia Carpinelli

Silvio Antonio Marsigli, marito di Maddalena, pazzo per Vivaldi

Carla Breviglieri

Carlo Francesco Dotti, architetto

Roberto Bottazzi

Senatore Monti, pubblico amministratore

Mirella Gamberini

QUARTO QUADRO

MARIA TERESA ZANI, poetessa incompresa e innamorata

Alberta Vezzali

Egidia Gualandi, madre di M. Teresa

Elisabetta Miranda

Paola e Cecilia, sorelle di M. Teresa

Carla Breviglieri, Roberto Bottazzi

Agesilao, marito di M. Teresa

Giorgio Sandrolini

Vittoria Donelli, nonna di M. Teresa

Paola De Maio

Margherita e Blasìa, monache

Francesca Steiner, Graziana Tavernese

Donna bolognese, conversa

Natalia Marchetti

i Marescotti, parenti di Agesilao

Mirella Gamberini, Carla Breviglieri, Roberto Bottazzi

Giovan Battista Recanati, editore

Giulia Carpinelli

Maria, cameriera dei Marsigli

Mirella Gamberini

voci recitanti fuori campo

Alberta Parmeggiani, Giorgio Sandrolini